

3 CAMMINARE E COSTRUIRE INSIEME

Rinnoviamo il nostro impegno a servire le nostre comunità locali, incentivando la presenza dell'ufficio della pastorale sociale e del lavoro in ogni diocesi, collaborando con gli altri uffici diocesani, per ricordarci che *“in tutto il suo essere e agire la Chiesa è chiamata a promuovere lo sviluppo integrale dell'uomo alla luce del Vangelo”* e che *“tale sviluppo si attua mediante la cura per i beni incommensurabili della giustizia, della pace e della salvaguardia del creato”* (Motu Proprio per il nuovo Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale).

Siamo pronti a dare il nostro contributo, in particolare:

- nella **liturgia**, perché il dialogo tra la fede celebrata e la vita concreta delle persone sia più reale, visibile e fecondo;
- nella **catechesi dei bambini e dei ragazzi, ma specialmente nella catechesi degli adulti**, perché i più piccoli imparino a conoscere Gesù per vivere come Lui nel quotidiano e gli adulti assumano la responsabilità di una testimonianza credente e credibile nel sociale, come cittadini consapevoli;
- nella **pastorale giovanile**, dove l'obiettivo principale è aiutare i giovani a incontrare il senso profondo della propria vita in quel Gesù di Nazareth che ha santificato ogni attività e ogni dimensione dell'uomo, vivendo per trent'anni una vita normale, gioiosa e feconda, in famiglia e nel lavoro;
- nella **pastorale familiare**, riconoscendo che i problemi sociali e specialmente del lavoro incidono sempre più sulla vita delle nostre famiglie;
- **nell'attenzione agli immigrati**, i quali ci richiamano alle nostre responsabilità in relazione ai grandi problemi del mondo, quali le assurde guerre per le risorse e il crescente commercio delle armi, la questione cruciale del cambiamento climatico con le sue conseguenze ambientali e sociali, il progressivo indebitamento dei popoli dell'intero pianeta (debito pubblico illegittimo) che mina le basi per lo sviluppo umano delle persone, l'economia finanziarizzata che mette in scacco la democrazia, le inammissibili disuguaglianze tra i popoli e le persone;
- con la **Caritas**, costruendo percorsi che superino il mero assistenzialismo e attivino energie e risorse per aiutare le persone e le comunità ad uscire definitivamente con dignità dalle difficoltà, con uno sguardo particolarmente fiducioso e amoroso verso i giovani (progetto Policoro).

Come uffici diocesani riconosciamo l'importanza di camminare con le nostre associazioni e i movimenti laicali, dando la dovuta rilevanza alla vocazione laicale, nello sforzo di essere spazi aperti e laici di confronto serio per un'azione profetica in risposta alle grida dei poveri e della povera terra.

CAMMINARE E COSTRUIRE INSIEME

Riteniamo in tal senso fondamentale incentivare la presenza e il coinvolgimento delle aggregazioni laicali nelle parrocchie.

Ci impegniamo a portare questo nostro messaggio ai nostri Vescovi, coi quali vogliamo camminare con gioia e speranza e alle nostre Diocesi e comunità parrocchiali alle quali ci mettiamo a disposizione.

Nella forza dello Spirito di Gesù e nel confronto incessante con la sua Parola.

Torino, ottobre 2016

PER LA COMMISSIONE REGIONALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO, GIUSTIZIA E PACE, CUSTODIA DEL CREATO

Mons. Marco Arnolfo, Arcivescovo di Vercelli
Incaricato CEP Pastorale Sociale e del Lavoro

Don Flavio Luciano
Direttore Regionale Pastorale Sociale e del Lavoro

**ABITARE
LE RELAZIONI**

Riuniti ad Altavilla (Alba) per il nostro incontro annuale, dopo due giorni di studio e confronto, abbiamo sentito la necessità di condividere, con le nostre comunità ecclesiali e il mondo del lavoro, alcune nostre riflessioni, anche in prospettiva dell'impegno comune a prepararci per la 48ª Settimana Sociale dei Cattolici Italiani (Cagliari, 26-29 ottobre 2017).

Questo seminario è stato la conclusione di un percorso fatto in quest'ultimo anno di pastorale, dopo che tre gruppi tematici (su lavoro-welfare, politica, ambiente-stili di vita), si sono riuniti più volte in stile sinodale, per offrire alla nostra attenzione e ricerca materiale che si è rivelato ricco e articolato.

Questo materiale sarà messo a disposizione degli uffici diocesani e delle comunità ed è stato il punto di riferimento per il lavoro dei laboratori attivati e molto partecipati. Constatato quanto la *complessità* del nostro mondo, l'intensificazione dei ritmi di vita e di lavoro (LS 18) e il ruolo centrale dei *mass media* nella lettura degli avvenimenti condizionano la nostra capacità di relazionarci, ci siamo domandati come rielaboriamo e gestiamo le nostre relazioni all'interno del mondo del lavoro, della politica e del creato.

In quanto un momento di crisi cioè di riflessione e di valutazione, può trasformarsi nel presupposto necessario per un miglioramento e per una rinascita. Solitamente la crisi è sempre accompagnata da un periodo di trasformazione in cui sono già presenti alcuni elementi necessari per un suo stesso superamento. “Ogni crisi è come una moneta: da una parte porta con sé il pericolo, dall'altra l'opportunità. Capovolgete la moneta. Non perdetevi l'opportunità di emergere da questa crisi più forti e più intelligenti: dei sopravvissuti migliori”.
(J. Davis)

